

di cui uno, Amedeo, fu pure pittore, ma assai inferiore a padre, e l'altro, Carlo Filippo, architetto che visse a Roma lungamente.

Nel cortile dell'edificio Scolastico Municipale sorge il busto marmoreo eretto dai Canellesi al loro concittadino il *Padre Giambattista Giuliani*, celebre commentatore di Dante, studioso e scrittore di alta rinomanza, morto nel secolo scorso. Il monumento è opera dello scultore Canellese Bochino.

Nello stesso edificio furono pure collocate due antiche lapidi funerarie Romane, rinvenute a Canelli.

Oltre all'Aliberti e al Giuliani, ebbe Canelli nei passati secoli altri uomini insigni. Notiamo tra essi il Marchese Carlo Emanuele Scarampi Crivelli, investito della signoria di Canelli nel 1615 dal Duca Carlo Emanuele I di Savoia. Fu Gentiluomo ordinario di camera del Duca, capitano della Guardia degli Arcieri, e infine Governatore della città e cittadella di Torino.

Il Teologo D. Carlo Alessandro Stesia, appartenente ad una delle principali famiglie Canellesi, (nato nel 1699, morto nel 1775), fu tipo originalissimo di sacerdote diplomatico. Dotato di molto ingegno e dottrina, di attitudini politiche spiccatissime, di carattere energico e retto, fu in continua corrispondenza colla Corte di Savoia e coi suoi Ministri. Liberalissimo coi poveri, nemico dei prepotenti, acquistò in Canelli una vera supremazia, che mantenne per molti anni, e notevole rinomanza anche fuori del paese.

---

## L'ITALIA INDUSTRIALE ARTISTICA

EDITRICE

ROMA — Via de' Greci, N. 36 — ROMA

Eseguisce qualsiasi edizione di cartoline illustrate  
per Comuni, Privati, Industriali

— a prezzi mitissimi —